



ISTITUTO COMPRENSIVO di Ronco all'Adige

Via Vittorio Veneto 19 – Tel. 0456615376 – Fax. 0456616140

e-mail vric816001@istruzione.it – Sito: www.ic-ronco.gov.it



Curricolo di Istituto per Competenze

LINEE GUIDA del Dirigente

PREMESSA

Considerata la Delibera n° 7 assunta dal Collegio dei Docenti del 23 Giugno 2017 relativa agli orientamenti formulati e da realizzare per l'attuazione delle indicazioni del N.E.V.: **a)** puntare non prevalentemente sul miglioramento degli esiti in classe; **b)** ma migliorare gli esiti nelle Prove Invalsi;

Preso atto che nel corso dell'a.s. 2017/2018 non si sono ottenuti i risultati attesi nelle Prove Invalsi;

Si ritiene di rimodulare l'idea della Progettazione, cercando di ridefinire al meglio l'idea di Competenza, **e come essa si realizzi attraverso una più attenta didattica e metodologia innovativa, laboratoriale fondata sui Saperi Essenziali ed una Valutazione Formativa**. Questo percorso è stato avviato lo scorso anno, ma necessità di una più incisiva ed immediata azione culturale e di processo da avviare nel corrente anno.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo sarà guidata dall'idea che: *"alla promozione del pieno sviluppo della Persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base"*. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La Progettualità Didattica ed Educativa della scuola si fonda sulla stretta interrelazione tra:

Efficacia dell'insegnamento e Successo Formativo, intesa/o come capacità di promuovere negli alunni lo **Sviluppo delle Potenzialità Personali**.

Nello specifico, tre sono le variabili ritenute essenziali per una **Didattica Efficace**:

- **la qualità delle Relazioni Interpersonali all'interno del Gruppo Classe**
- **l'individuazione di Metodologie adeguate**
- **la Personalizzazione degli interventi**

L'**Atto di Indirizzo**, che è stato adottato nel 2015, ha individuato le seguenti **Direttrici Progettuali**, che vengono proposte come "**Vocabolario Condiviso**" su cui fondare le **Progettazioni Curricolari per Competenze**:

FORMAZIONE: Coniugare educazione e istruzione realizzando un **Percorso Formativo Unitario**, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

CURRICOLO: Predisporre un **Curricolo Verticale essenziale e coerente** e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.

APPRENDIMENTO: Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle **Competenze** di ogni alunno per la realizzazione del "loro progetto scolastico ed esistenziale", facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una **concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento**.

INSEGNAMENTO: Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la **pratica riflessiva** e la ricerca di efficaci strategie didattiche.

FLESSIBILITÀ: Compiere scelte responsabili di **flessibilità organizzativo – didattica** per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.

VALUTAZIONE: Verificare e **valutare** il **Processo dell'insegnamento-apprendimento** secondo gli **Indicatori** ed i **Criteri stabiliti collegialmente**.

CONTINUITÀ: Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un **Contesto positivo e collaborativo** e della **Continuità** educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.

COMUNITÀ: Riconoscere la **Relazione** e la **Comunicazione** come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei **Legami positivi e collaborativi del Gruppo Classe**.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE: Affrontare con sensibilità e professionalità l'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo che "diversità" è ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'**Accoglienza** e le **Pratiche Inclusive**.

CITTADINANZA: Favorire la maturazione del **Senso di Appartenenza e dell'Etica della Responsabilità** attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti "**Saperi della Legalità**" e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.

TERRITORIO: Perseguire il modello dell'**Interazione Dialettica fra Scuola e Territorio**, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.

RISORSE: Ottimizzare l'uso di risorse e strutture ed utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le **Nuove Tecnologie**.

CORRESPONSABILITÀ: Promuovere la **Corresponsabilità Educativa con la Famiglia** attraverso la condivisione di obiettivi e strategie pattizie.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Per ottimizzare e formalizzare la **democratizzazione della Comunità Scolastica**, contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei Genitori di un **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il rispetto di tale **Patto** costituisce la condizione indispensabile per: 1) **costruire un Rapporto di Fiducia Reciproca**; 2) **realizzare le finalità dell'Offerta Formativa**; 3) **assicurare il Successo Scolastico degli Studenti**.

Attraverso il Patto Educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi. Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" **la scuola viene definita "Comunità Educante"**, e si specifica che *"deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità"*.

In tale ottica e per "accompagnare in modo costruttivo e professionale" tutti gli interessati, nelle loro specificità, al Processo Formativo, che si realizza con/nell'intreccio di specifiche competenze professionali, civiche ed umane, **l'Istituto ha reso operativo**: 1) **il Servizio "Spazio-Ascolto"**, gestito da tre psicologhe scolastiche. Le Specialiste affrontano tematiche legate all'**affettività**, all'**orientamento**, al **cyberbullismo**, ai **problemi di relazione genitori – figli**, alla **formazione specifica su innovazioni didattiche per Docenti e/o Genitori**; 2) un Accordo di Scopo con le Scuole paritarie e gli Enti Locali a cui l'Istituto fa riferimento amministrativo.

CURRICOLI DISCIPLINARI per COMPETENZE

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è **il Processo di Insegnamento/Apprendimento**; infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. **L'attenzione al Curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'Azione Educativa e Didattica**.

I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione di un **Curricolo per Competenze** sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, approvate con Regolamento del novembre 2012 e quanto successivamente è stato elaborato e divulgato dal MIUR.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono:

- **le finalità generali** dell'azione educativa e didattica;
- **i traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le **Finalità del Primo Ciclo dell'Istruzione** sono esplicitate nelle premesse delle *Indicazioni* e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi **trasversali** che tracciano le modalità con cui **coniugare l'educazione con l'istruzione**.

Gli **Obiettivi di Apprendimento**, la cui finalità è **l'Alfabetizzazione Culturale di Base**, sono invece **specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze**.

Con **l'Autonomia Scolastica**, spetta al **Collegio dei Docenti** costruire i **Curricoli Disciplinari d'Istituto** declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei **campi di esperienza e delle discipline** sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. In tale ottica si è lavorato per rendere operativo un **Accordo di Scopo tra l'Istituto Comprensivo e le Scuole dell'infanzia Paritarie** presenti nei Comuni di Ronco all'Adige ed Albaredo d'Adige. Tale collaborazione sta rendendo possibile realizzare: **a)** Azioni Formative Comuni; **b)** una Continuità fondata su prassi condivise; **c)** una progettazione curricolare in verticale.

I Curricoli di Istituto stabiliscono e definiscono gli **Indicatori per la Valutazione**. **Essi costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la Progettazione Didattica e la Valutazione degli Alunni** che va posta a verifica **al termine di ogni classe**.

Nell'ottica della **Continuità Educativa e Didattica**, che caratterizza un Istituto Comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un **Curricolo Verticale** che definisce le **competenze/indicatori essenziali** del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La scelta delle Attività e del Metodo Educativo e Didattico competono:

- ✓ **al Team;**
- ✓ **al Consiglio di Classe;**
- ✓ **al Singolo Insegnante...**

sulla base delle impostazioni metodologiche, raccomandate dalle Indicazioni Nazionali, promosse, deliberate dall'Istituto, e sono così formalizzate:

- **Valorizzare** l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- **Attuare** interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- **Favorire** l'esplorazione e la scoperta
- **Incoraggiare** l'apprendimento collaborativo
- **Promuovere** la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- **Realizzare** percorsi formativi in modalità laboratoriale
- **Ideare - Realizzare - Costruire, in autonomia e/o in gruppo**, Unità di Apprendimento (U.d.A.) da utilizzare in Classe e da porre in uso da parte dell'Istituto
- **Realizzare** processi valutativi trasparenti e per competenze
- **Utilizzare** la strumentazione informatica in coerenza con il Progetto per Competenze

Il Curricolo di Istituto per Competenze, dall'a. s. 2018/2019 e successivi, sarà ispirato dai/ai seguenti Criteri Generali:

- Organizzato per Competenze Chiave Europee.
- Strutturato per il Primo ciclo (discipline).
 - Pensato per realizzare un **Curricolo Verticale** con le **Scuole Infanzia**, con le quali è stato sottoscritto un Accordo di Rete, legato all'Apprendimento della Lettura, e tra la **Classe 5^a Primaria e 1^a Secondaria di I^o Grado**.

Ciò permetterà di concretizzare:

- } la realizzazione della **continuità didattico-educativa** atta a garantire all'alunno un percorso formativo organico, sistematico e completo in cui venga garantito lo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità;
- } **l'organizzazione unitaria** attraverso il coordinamento dei curricula;
- } la **continuità territoriale**;
- } l'utilizzazione delle competenze relative alle risorse professionali che interagiscono nella formulazione del curriculum stesso;
- } la **non frammentazione/ segmentazione, ripetitività del sapere**
- } il tracciare un **percorso formativo unitario**;
- } la costruzione di una **"positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola** del nostro istituto;
- } il consentire un **clima di benessere psico-fisico** che è alla base di ogni condizione di apprendimento;
- } il favorire nell'alunno la **libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative**;
- } l'assicurare un **percorso graduale di crescita globale**;
- } il consentire **l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno**;
- } il realizzare le **finalità dell'uomo e del cittadino**;
- } **l'orientare nella continuità**;
- } il favorire la **realizzazione del proprio "progetto di vita"**.

I Saperi Essenziali:

Il tema dei "saperi" essenziali deve misurarsi con la prospettiva di un percorso formativo coerente, che si snoda dai 3 ai 18 anni di età. **La verticalità, quale mezzo semplificativo dei contenuti del curriculum, sposta l'attenzione dalla dimensione contenutistica a quella delle competenze**, cioè dei guadagni formativi che gli allievi possono realizzare nell'incontro con un'organizzazione progressivamente strutturata

delle conoscenze. Il documento sui "saperi" propone, infatti, un deciso **"alleggerimento dei contenuti disciplinari"**, attraverso la selezione dei contenuti **"irrinunciabili"**.

Le discipline non possono più essere considerate esclusivamente dei repertori di conoscenze, di nozioni, di informazioni da trasmettere agli allievi.

L'obiettivo della Formazione di Base, secondo il documento sui "saperi", è quello di fornire strutture culturali di base, intese come capacità di orientarsi, di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, dare significato alle proprie esperienze.

Il Nucleo fondante del Curricolo è rappresentato, quindi, dal Concetto di Competenza, come insieme di conoscenze, abilità, padronanza di linguaggi, cioè di "saperi" che scaturiscono da **Contesti di apprendimento stimolanti e motivanti**. Pertanto le abilità che nascono e si sviluppano in uno specifico contesto disciplinare, affinché la loro qualità formativa risulti efficace e funzionale allo scopo, devono tendere a trasferirsi in altri settori disciplinari.

"Ogni disciplina, se didatticamente ben ambientata, sollecita il transfert delle abilità acquisite verso gli altri settori disciplinari: in questo risiede la forza formativa dei SAPERI."

STRUTTURAZIONE del Curricolo Verticale:

- Nuove Indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- Competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado.
- Obiettivi formativi specifici di apprendimento essenziali e graduati secondo un ordine.
- Istituzione di **Dipartimenti per Aree Disciplinari** così come indicate nelle nuove Indicazioni Nazionali 2012.

Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti Disciplinari saranno chiamati a definire: **a)** le finalità e i criteri didattici delle varie discipline; **b)** individuare gli standard formativi comuni a tutte le classi; **c)** progettare e costruire prove di verifica strutturate per obiettivi di competenza; **d)** prevedere azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado; **e)** declinare le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; **f)** stabilire i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; **g)** definire le Evidenze, i Compiti Significativi, i Livelli di Padronanza, i Descrittori ed i Gradi di Valutazione.

In particolare essi svolgeranno i seguenti compiti:

- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definire i criteri omogenei di valutazione comuni, nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento dei livelli e le modalità di realizzazione delle stesse;
- definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
- proporre eventuali iniziative sperimentali relative all'insegnamento di una data disciplina o coinvolgenti più discipline, eventuali attività multidisciplinari ed extracurricolari e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione;
- progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- formulare proposte circa l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

All'interno di un simile percorso, la **scelta di finalità educative comuni** garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di **obiettivi specifici** (in parte o completamente diversi) assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. **La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.**

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del **P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)** con riferimento: **a) al Profilo dello Studente** al termine del primo ciclo di istruzione; **b) ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze;** **c) agli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni Disciplina.**

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2018/2021) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

1) Profilo dello/a Studente/ssa al termine del primo ciclo di istruzione

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso scolastico, i ragazzi sono posti nella condizione di:

- **riconoscere e gestire** i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, nella consapevolezza, proporzionata all'età, della loro interdipendenza e integrazione nell'unità della conoscenza razionale che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere con spirito critico sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- **distinguere**, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, **il diverso grado di complessità** che li caratterizza, *quale, ad esempio, può presentarsi nel discorrere quotidiano rispetto al trattare temi di natura letteraria, o di valenza tecnica, o di problematica religiosa*, **avvertendo** perciò **la necessità di** un accostamento linguistico e di pensiero diversi, senza per altro perdere mai l'aggancio con il senso della realtà e del mondo personale, sociale e naturale circostanti;
- **concepire liberamente progetti** di vario ordine, dall'esistenziale al tecnico, che li riguardino e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, nella consapevolezza gradualmente acquisita dello scarto inevitabile tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati ed ottenuti;
- **avere gli strumenti di giudizio proporzionalmente sufficienti per valutare** se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la Convivenza Civile;
- **avvertire interiormente**, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- **essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri**, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- **avere consapevolezza**, sia pure adeguata all'età, delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- **porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà**, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità dei problemi sollevati.

(2) Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai **Campi di Esperienza ed alle Discipline**.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

(3) Obiettivi di Apprendimento

Gli **Obiettivi di Apprendimento** individuano **Campi del Sapere, Conoscenze e Abilità** ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. **Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:** l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado

Percorsi unitari e possibilmente interdisciplinari in cui si acquisiscano abilità e conoscenze disciplinari, ma anche abilità che vanno oltre le discipline e servono per tutta la vita (competenze trasversali). Alla fine di questi percorsi si deve valutare se lo studente sa utilizzare le abilità e conoscenze acquisite attraverso la risoluzione di problemi complessi, mal strutturati, significativi, simili o analoghi al reale (**competenze disciplinari**).

Per partire da una **Piattaforma di Base** su cui ridefinire, **entro Gennaio 2019, Progettazioni/Curricoli per Competenze per tutte le Classi e tutte le Discipline**, si mette a disposizione un **Quadro Ipotetico di Competenze**. In tale contesto il Collegio si impegna, indicando **Docenti disponibili da affiancare il Gruppo Qualità di Istituto**, a formalizzare la Nuova Progettazione che dovrà essere accompagnata con **l'elaborazione di almeno una U.d.A., per tutte le Classi, nelle Aree della Lingua Italiana, la Matematica e l'Inglese.**

Il **Gruppo Qualità**, riunitosi in data 15 Ottobre c.m., ha già calendarizzato degli incontri per affrontare la tematica con l'auspicio di realizzare U.d.A. anche in numero maggiore e per tutte le Discipline nel corso del corrente anno scolastico. Le stesse U.d.A. saranno messe a disposizione di tutti i Docenti ed andranno ad incrementare la **Biblioteca Didattica di Istituto** già avviata, da due anni, per le classi 1[^] in Lingua Italiana.

(3a) Le Competenze che lo Studente deve possedere al termine del Primo Ciclo di Istruzione nelle varie Discipline

Area di Apprendimento della Lingua Italiana

1. Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura.
2. Leggere, analizzare e comprendere testi.
3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi.
4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Area di Apprendimento Lingue comunitarie: Tedesco, Francese e Inglese

1. Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
3. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

Competenze per Storia con Educazione alla Cittadinanza

1. Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
2. Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
3. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze.
4. Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni.
5. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti.
6. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Competenze di Educazione alla Cittadinanza

1. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal Diritto nazionale e internazionale.
2. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
3. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
4. Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
5. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Competenze di Geografia

1 Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.

2. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.

3. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).

4. Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Area di Apprendimento della Matematica, Scienze, Tecnologia

Competenze per Matematica

1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Competenze per Scienze

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.

2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente della pianura.

3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Competenze per Tecnologia

1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle

dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.

3. Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze per Musica

1. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato.
3. Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico- culturale ed alla loro funzione sociale.
4. Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.

Competenze per Arte e Immagine

1. Sperimentare, rielaborare, creare immagini e / o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato.
3. Utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.
4. Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.
5. Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

Competenze per Scienze Motorie e Sportive

1. Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo.
2. Riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.
3. Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando:
 - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo;
 - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata;
 - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria.
4. Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.
5. Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari.

6. Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo.
7. Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.

Area di Apprendimento della Religione Cattolica

1. Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare.
2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.
3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.
4. Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Ronco all'Adige 26 Ottobre 2018



Il Dirigente Scolastico
Dott. Bruno Bortolaso

Delibera Collegio Docenti n° 8 del 31 Ottobre 2018